



## **Decreto n° 0249 / Pres.**

**Trieste, 23 ottobre 2017**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

ART 7 DELL ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRALARGA DEL 21/07/2016, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 06/08/2015, N. 65 E DELLACCORDO QUADRO TRA IL GOVERNO E LE REGIONI DEL 11/02/2016. COSTITUZIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO

**Firmato da:**

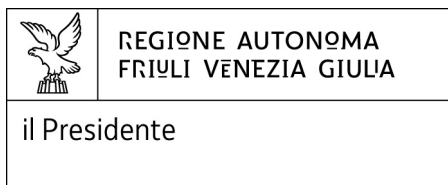
DEBORA SERRACCHIANI

in data 23/10/2017

**Siglato da:**

GABRIELLA DI BLAS

in data 20/10/2017



**Visto** l'articolo 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ed in particolare il comma 4, con cui è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento degli interventi di progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate, anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate;

**Vista** la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni", ai sensi della quale la società in house Insiel SpA costituisce lo strumento operativo della Regione Friuli Venezia Giulia per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Insiel e per l'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale;

**Vista** la legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 recante "Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia" che all'articolo 5 dichiara che la Regione svolge le attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione tramite Insiel S.p.A quale società a totale capitale pubblico, operante per la produzione di beni e fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione;

**Vista** la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";

**Visto** l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);

**Considerato** che per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;

**Considerato** ancora che in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nello specifico con gli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultralarga la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato in Trieste il 22 dicembre 2015 la delibera n. 2590 "Agenda Digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" che identifica fra gli assi fondamentali di azione quello delle "infrastrutture" e nello specifico si pone l'obiettivo di favorire la diffusione della banda ultralarga per i cittadini e le imprese e di completare il collegamento a banda ultralarga delle pubblica amministrazione, della sanità e delle scuole sul territorio regionale;

**Vista** la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

**Visto** il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga", che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche;

**Rilevato** che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello Sviluppo

Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;

**Visto** l'Accordo di Programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";

**Visto** il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;

**Visto** l'accordo siglato l'11 febbraio 2016, tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività, il quale accordo recita inoltre all'articolo 4, comma 3 "Le Regioni, limitatamente alle risorse di cui al precedente comma 2 dell'articolo 3, potranno avvalersi di proprie società in-house o società al 100% di proprietà pubblica, con comprovate competenze in ordine all'attuazione del presente accordo";

**Visto** il decreto legislativo 15 febbraio 2016 n. 33, di attuazione della direttiva 2014/61/UE del parlamento europeo e del consiglio del 15 maggio 2014, recante "Misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità";

**Considerato** che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

**Precisato** che le risorse finanziarie disponibili nell'ambito del PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014 – 2020 (Misura M07 – Tipo di intervento 7.3) saranno destinate interamente alla realizzazione della predetta infrastruttura;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1337 del 15 luglio 2016 che ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico e che ha delegato il Presidente della Regione alla sottoscrizione del medesimo;

**Ricordato** che, alla luce di quanto fin qui rappresentato e citato, tale Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico è stato concluso dalle Parti il 21 luglio 2016 e che esso è allo stato pienamente vigente ed operativo, ancorché necessitante di provvedimenti di attuazione come quello disposto ultra con il presente atto;

**Visto** che l'articolo 7 del predetto Accordo, rubricato "Comitato di coordinamento", dispone appunto la costituzione di un Comitato di coordinamento della realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo medesimo;

**Rilevato** che, ai sensi della stessa disposizione, il Comitato è formato da sei componenti di cui due designati dall'Amministrazione Regionale, uno dalla società in house Insiel S.p.A., due dal Ministero dello Sviluppo Economico, uno da Infratel S.p.A. e che la presidenza è assegnata al Ministero;

**Dato** atto inoltre che:

- il Comitato ha funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo, e tra gli altri ha il compito di verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione

risolutiva;

- esso può definire eventuali variazioni temporali nell'anno della spesa di cui alla tabella 1 dell'allegato 2 dell'Accordo. Il Comitato ha inoltre il compito di pianificare il reinvestimento sul territorio regionale di eventuali utili della concessione;

- i verbali delle riunioni, di norma tenute in videoconferenza, sono firmati e trasmessi alle competenti strutture;

- ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza;

- la funzione di coordinamento e l'attività di segreteria del Comitato sono assicurate dalla Regione;

**Dato** atto che l'articolo 8 dell'Accordo di Programma prevede che esso produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione fino alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione, delle infrastrutture, come previsto dal comma 3 dell'articolo 3 dell'Accordo medesimo, e che pertanto tale deve essere il termine di operatività del costituendo Comitato e comunque non oltre il 31 dicembre 2041;

**Evidenziato** inoltre che, ai sensi del successivo articolo 10 dell'Accordo di Programma, in caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo medesimo, il Comitato convocherà i rappresentanti delle Parti medesime per esperire un tentativo di conciliazione e che l'accordo eventualmente raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto, vincolando i Firmatari all'osservanza di quanto concordato;

**Rilevata** quindi, per quanto sopra esposto, la necessità di costituire, ai sensi di quanto previsto in Accordo, il Comitato di cui al precitato articolo 7, denominato "Comitato di coordinamento", composto come sopra indicato;

**Viste** le note:

- prot. U. 0044535 di data 11 luglio 2017 del M.I.S.E., con la quale sono indicati quali componenti:

dott.ssa Paola Ferri (MISE – Presidente);

dott. Massimiliano Verni (MISE – Rappresentante);

ing. Gianluigi Facchin Masoch (Infratel Italia SpA – Rappresentante);

- prot. 85838/INFTLC di data 8 agosto 2017 della RAFVG, con la quale vengono indicati quali componenti:

ing. Marco Durigon (RAFVG – Rappresentante);

arch. Karen Miniutti (RAFVG – Rappresentante);

ing. Mauro Pillon (Insiel SpA – Rappresentante);

**Ritenuto** pertanto che il Comitato debba essere composto dalle persone sopra indicate, per le quali non si rivela necessaria la dichiarazione relativa a quanto disposto dagli articoli 2 e 3 della legge regionale 63/1982 (concernente quindi la rinuncia alla possibilità di corresponsione, ai componenti esterni, di un gettone di presenza determinato dalla Giunta Regionale, nonché del rimborso delle spese e dal trattamento di missione equiparato a quello dei dipendenti regionali), posto che, come indicato al prefato articolo 7, ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza;

**Viste** ancora le comunicazioni protocollate al n. 102434/INFTLC di data 25 settembre 2017, n. 107926/INFTLC di data 10 ottobre 2017, 102420/INFTLC di data 25 settembre 2017, n. 107937/INFTLC di data 10 ottobre 2017, 104029 di data 29 settembre 2017 e 102603/INFTLC di data 26 settembre 2017, relative rispettivamente ai componenti Ferri, Verni, Masoch, Durigon, Miniutti e Pillon, con le quali i membri del Comitato hanno dichiarato, ai sensi dell'articolo 7 bis ante –primo comma– della legge regionale 75/78 e successive modificazioni ed integrazioni di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità per la nomina, nonché di non trovarsi in condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa antimafia e di non appartenere a società a carattere segreto;

**Vista** la legge regionale 63 del 23 agosto 1982 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n 1954 del 13 ottobre 2017;

## **Decreta**

**1.** È costituito il "Comitato di coordinamento" di cui all'articolo 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga del 21 luglio 2016 (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico, avente carattere non permanente, con funzioni –precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo– di:

- coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione dell'Accordo, tra l'altro verificando e monitorando gli stati di avanzamento della realizzazione di detti interventi, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
- definizione delle eventuali variazioni temporali nell'anno della spesa;
- pianificazione del reinvestimento sul territorio regionale di eventuali utili della concessione;
- verbalizzazione delle riunioni, di norma tenute in videoconferenza, e trasmissione alle competenti strutture;
- convocazione dei rappresentanti delle Parti ed esperimento di un tentativo di conciliazione, in caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo medesimo (ai sensi dell'articolo 10 dell'Accordo).

**2.** Il Comitato di coordinamento è costituito da:

- dott.ssa Paola Ferri (MISE – Presidente);
- dott. Massimiliano Vernì (MISE – Rappresentante);
- ing. Gianluigi Facchin Masoch (Infratel Italia SpA – Rappresentante);
- ing. Marco Durigon (RAFVG – Rappresentante);
- arch. Karen Miniutti (RAFVG – Rappresentante);
- ing. Mauro Pillon (Insiel SpA – Rappresentante).

**3.** Ai componenti del Comitato, i quali hanno dichiarato come attestato in premessa di non incorrere in alcuna condizione di incompatibilità alla nomina e di non appartenere a società segrete, non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

**4.** Il Comitato di coordinamento è validamente costituito a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento e ha durata fino alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione, delle infrastrutture, come previsto dal comma 3 dell'articolo 3 dell'Accordo di Programma e comunque non oltre il 31 dicembre 2041.

**5.** La funzione di coordinamento e l'attività di segreteria del Comitato sono assicurate dalla Regione.

**6.** I componenti del gruppo possono far partecipare ai lavori ogni collaboratore che ritengano necessario, scelto fra i dipendenti delle rispettive strutture di appartenenza.

**7.** Si dà atto che la costituzione e il funzionamento del Comitato di coordinamento non comportano oneri finanziari straordinari per l'Amministrazione regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -